

AL CIPE – Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica, Ufficio I – Segretariato CIPE,
coordinamento e supporto interistituzionale
Via della Mercede, 9 - 00187 Roma
fax: 06.6779.6986
dipe.cipe@pec.governo.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2013 – 0010230 del 06/05/2013

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
Via Nomentana, 2 - 00161 ROMA

Al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Via S. Michele, 22 – 00153 ROMA

Alla REGIONE TOSCANA

Settore "Valutazione Impatto Ambientale – Opere pubbliche di interesse strategico regionale."
Piazza dell'Unità Italiana 1 – 50123 Firenze
Fax 055/4384390

Alla REGIONE TOSCANA

Direzione Generale per le Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità
Area di coordinamento Pianificazione del territorio e Politiche abitative
Settore Infrastrutture di trasporto Strategiche e cave nel Governo del Territorio
Via Bardazzi, 19-21 - 50127 Firenze

Alla REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Organizzazione e Risorse
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

Alla PROVINCIA DI LUCCA

Cortile Carrara, 1 – 55100 Lucca

Al Comune di Lucca

Via Cesare Battisti, 14 – 55100 Lucca

Al Comune di Capannori

Piazza Aldo Moro – 55012 Capannori (LU)

Al Comune di Altopascio

Piazza Vittorio Emanuele, 24 – 55011 Altopascio (LU)

Al Comune di Porcari

Piazza F. Orsi, 1 – 55016 Porcari (LU)

All'Autorità di Bacino del Fiume Serchio

Via Vittorio Veneto, 1 – 55100 LUCCA



OGGETTO: Osservazione allo studio di impatto ambientale e al PROGETTO PRELIMINARE "SISTEMA TANGENZIALE DI LUCCA – VIABILITÀ EST DI LUCCA COMPRENDENTE I COLLEGAMENTI TRA PONTE A MORIANO E I CASELLI DELL'A11 DEL FRIZZONE E DI LUCCA EST"

Il sottoscritto

Cognome		Nome	
Isola		Gabriele	
Nato a	Nato il	Codice Fiscale	
Lucca	21/05/1975	SLIGRL75E21E715F	
Comune residenza	Via/loc.	N° civico	C.A.P.
CAPANORI	Di Molina	57	55013

in qualità di cittadino interessato nonché di

Proprietario, legale rappresentante, altro
Proprietario

dell'immobile posto in:

Loc.	Via.	N° civico
Lammari	Via delle Ville	
Foglio	Partic.	Sub.
42	2272	
42	2274	
42	2276	

in relazione a quanto in oggetto e in opposizione al vincolo preordinato all'esproprio

OSSERVA

1) OMESSA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Le previsioni del nuovo sistema viario di Lucca come evidenziato nella "relazione del quadro di riferimento programmatico" del S.I.A., sono contenute in piani, programmi e accordi che non hanno subito un processo di valutazione ambientale strategica così come previsto dalla Direttiva Europea 2001/42/CE. La stessa direttiva è stata poi recepita con ritardo sia dallo Stato Italiano con il D.Lgs. 152/2006 e smi e attuata solo per alcuni piani territoriali che rappresentano solo una piccola e parziale parte dei piani e programmi li richiamati nella "relazione del quadro di riferimento programmatico" del S.I.A.. Tale situazione comporta che la sostenibilità ambientale delle opere non sia dimostrata nelle scelte strategiche di tali piani e programmi.

2) OMESSA ANALISI DI SOLUZIONI ALTERNATIVE

L'art. 22 del D.Lgs. 152/2006 prevede che lo SIA contenga almeno una descrizione sommaria delle principali alternative prese in esame dal proponente, ivi compresa la cosiddetta opzione zero, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale.

Nel SIA non sono state riassunte le soluzioni alternative, peraltro mai analizzate nemmeno nei piani e programmi citati nel quadro di riferimento programmatico.

L'analisi delle alternative, che deve essere prevista ad ogni livello di pianificazione, programmazione e progettazione, avrebbe potuto contribuire ad un dialogo costruttivo e di comprensione sulle scelte strategiche operate sul territorio. Peraltro, in un momento di profonda crisi economica, in cui il modello di sviluppo economico e territoriale dovrà sicuramente cambiare ed adattarsi alle mutate condizioni, un'analisi delle alternative, associata ad una seria analisi SWOT, avrebbe messo in evidenza l'inadeguatezza di scelte e modelli operati circa 20 anni addietro e peraltro mai attuati.

3) OMESSA ANALISI-ECONOMICO-FINANZIARIA

Il progetto non contiene uno studio di sostenibilità economico-finanziaria che consideri anche i costi ambientali e di manutenzione di un'opera così complessa, peraltro risulta completamente assente un piano finanziario che consideri e preveda la copertura finanziaria dei costi precedentemente richiamati.

4) FRAMMENTAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI E DISTRUZIONE DEL TESSUTO INSEDIATIVO E SOCIALE DELLA PIANURA A NORD DELLA CITTÀ DI LUCCA

Come dichiarato e riconosciuto nei documenti progettuali *"All'esterno dell'area urbana compatta di Lucca si disperde la crescita, sintomo anche di mutamenti della struttura socioeconomica, con un meccanismo uniforme soprattutto intorno alle numerose "corti", che diventano così nuclei funzionali e centrali delle trasformazioni urbane e dell'espansione..."*.

Il progetto dell'asse N-S incide profondamente e in maniera negativa su questa struttura insediativa ma anche sociale fatta di relazioni tra gli abitanti delle comunità locali. L'andamento trasversale dell'asse viario soprattutto tra il Km 0 e il km 2, "rompe" il tessuto insediativo composto dai piccoli nuclei delle corti disconnettendoli al loro interno e disconnettendo i singoli nuclei tra loro. La scelta di questo tracciato fa perdere completamente l'identità dei "paesi" che caratterizza il tessuto insediativo e sociale di questa porzione di territorio.

I cittadini insediati, per scelta di vita, hanno preferito rinunciare alla intensità e densità dei servizi urbani a vantaggio dell'usufruire di una migliore qualità ambientale e sociale di sviluppo dei rapporti umani e dell'identità locale.

5) FRAMMENTAZIONE DEL TESSUTO AGRARIO E DISTRUZIONE DEL PAESAGGIO TRADIZIONALE

La scelta delle modalità costruttive, che per l'asse nord-sud prevedono la realizzazione di viadotti e rilevati con una media di circa 3 m al di sopra del piano di campagna, comportano una frammentazione del tessuto agrario esistente e una conseguente distruzione del paesaggio tradizionale non rispondendo e risultando **FORTEMENTE INCONGRUENTE** con quanto previsto dalla pianificazione territoriale ed urbanistica esistente a vari livelli.

Una conseguenza, inevitabile, della realizzazione dell'infrastruttura in tale posizione intermedia sarà quella di provocare l'espansione del tessuto urbano della città a sud dell'infrastruttura con conseguente nuovo consumo di suolo, cancellazione degli spazi agricoli e compattazione della città. Quelli appena elencati sono fenomeni che vogliono essere contrastati dalla pianificazione vigente e dalla normativa regionale in materia.

6) IMPATTI SUL SISTEMA DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Il progetto degli assi viari e in particolar modo dell'asse N-S, insiste su aree con una vulnerabilità estremamente elevata degli acquiferi all'inquinamento essendo localizzato in terreni alluvionali con permeabilità estremamente elevata per porosità. L'inquadramento geologico e idrogeologico della Piana di Lucca effettuata da Nardi, Nollèdi e Rossi nel 1986 e confermata da studi successivi, mostra come proprio per il tracciato dell'asse N-S attraversi tutta l'area individuata come aree di ricarica dell'acquifero della piana che presenta elevati valori di trasmissività, da salvaguardare al fine di preservare tutto l'acquifero della Piana di Lucca a fenomeni di inquinamento e garantire sempre la migliore alimentazione possibile. La ricarica dell'acquifero avviene per i seguenti fattori di alimentazione: **INFILTRAZIONE METEORICA DIRETTA** nelle zone di pianura in cui l'acquifero è freatico, senza copertura impermeabile; **INFILTRAZIONE DELLE ACQUE IRRIGUE** nella parte alta della pianura, **RICARICA DAL SUBALVEO** del Fiume Serchio; **RICARICA DALLE STRUTTURE ACQUIFERE E DALLE CONOIDI** delle Pizzorne.

Si evidenzia che solo una piccola parte degli insediamenti presenti nell'area sono serviti da acquedotto mentre oltre l'80% degli abitanti insediati in tali zone effettua l'approvvigionamento potabile attraverso pozzi privati che emungono dalla falda che presenta caratteristiche freatiche con livelli piezometrici prossimi al piano di campagna.

La realizzazione dell'opera comporterà impatti certi e di gravità molto alta con interferenza dirette con la falda che provocheranno alterazioni dei parametri idrodinamici e quindi dei flussi sotterranei con interruzione e/o della produttività dei pozzi per uso potabile/domestico presenti ma soprattutto si verificheranno infiltrazioni di acque meteoriche provenienti dal rilevato, con probabile intorbidamento e/o inquinamento delle acque. Nella zona sono già presenti peraltro situazioni di inquinamento puntuale anche molto grave.

La capacità di carico del sistema idrogeologico potrebbe essere superata e sicuramente compromessa dalla realizzazione dell'opera. Il progetto delle opere non presenta adeguate garanzie di tutela degli acquiferi sia dall'inquinamento che di produttività incidendo in modo grave e irreversibile sulla salute delle popolazioni insediate

Nell'area di sviluppo del tracciato dell'asse N-S sono assenti corsi d'acqua naturali ma risulta fortemente sviluppato un reticolo idrografico formato da canali di irrigazione alimentati dal Condotto Pubblico che attraversa tutta la piana a nord della città partendo da Ponte a Moriano e raggiungendo il Canale Ozzeri dopo aver attraversato il centro storico di Lucca. Tale sistema non solo rappresenta uno dei fattori significativi che contribuiscono all'alimentazione dell'acquifero di Lucca ma è elemento fondamentale nella regolazione e deflusso delle acque superficiali e meteoriche intercettando la percentuale di run-off e smaltendola, attraverso un sistema complicato di livelli, verso la porzione sud-ovest (bacino del Serchio) e verso la porzione sud-est (bacino dell'Arno) della pianura di Lucca.

La realizzazione del progetto dell'asse viario N-S intercetta trasversalmente tutto il reticolo idrografico rappresentato dai canali d'irrigazione realizzando una soluzione di continuità che provocherà impatti molto gravi sul reticolo idrografico provocando l'interruzione delle funzioni fondamentali sopra descritte di alimentazione dell'acquifero e gestione e regolazione delle acque superficiali, si realizzeranno pertanto fenomeni di ristagno significativi anche in considerazione che il rilevato dell'infrastruttura si comporterà da argine per le acque che scoleranno da nord con fenomeni di allegamento degli insediamenti presenti.

Gli impatti avranno un'intensità ancora maggiore rispetto a quelli già verificatesi in conseguenza della realizzazione di un'opera puntuale come il nuovo Ospedale di Lucca sia per la natura lineare dell'opera sia per gli effetti di cumulo che si assommeranno, comprensivi anche dell'ulteriore artificializzazione di suolo prodotta e conseguente riduzione dei tempi di corruzione.

Il progetto delle opere non presenta adeguate garanzie di mantenimento dell'invarianza idraulica né tanto meno misure di mitigazione dei fenomeni con conseguente elevazione ed esposizione al rischio della popolazione e dei beni.

7) FREQUENTAZIONE ASSIDUA DI ANIMALI DI RILEVANZA ECOLOGICA

Nei luoghi oggetto dei nuovi assi viari è registrata la frequentazione da parte di fauna di rilevanza ecologica quali "garzette" e "aironi cinerini" i quali hanno prescelto la campagna della zona est di Lucca per la nidificazione e la riproduzione.

È di semplice valutazione l'impatto che il nuovo progetto avrebbe non solo sullo stato dei luoghi ma anche sulla fauna che li abita sia in modo stanziale che migratorio.

8) DANNEGGIAMENTO PROPRIETA' AGRICOLA

I terreni di proprietà del sottoscritto, oggetto delle presenti osservazioni ed indicati nella tabella a pag. 2 fanno parte di una coltura ad uliveto, tipica della zona della Lucchesia, che verrebbe pertanto danneggiata dalla costruzione dell'asse viario. Si chiede pertanto di modificare il tracciato in modo da realizzare la sede stradale su terreni limitrofi attualmente incolti.

CHIEDE

lo svolgimento di un'inchiesta pubblica ai sensi dell'art. 24 c.6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'esame dello studio di impatto ambientale, dei pareri forniti dalle pubbliche amministrazioni e delle osservazioni dei cittadini.

Data

01/05/2013

FIRMA

Giulio Bolo

Panella Monica

Da: Per conto di: gruppodinterventogiuridico@pec.it [posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: mercoledì 1 maggio 2013 17.50
A: segreteria.ministro@PEC.minambiente.it; Segreteria.Ministro@PEC.minambiente.it;
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; amb.savi@regione.sardegna.it;
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it; cfva.direzione@regione.sardegna.it;
cfva.direzione@pec.regione.sardegna.it; cfva.sir.ss@regione.sardegna.it;
segreteriasindaco@comune.sassari.it; protocollo@pec.comune.sassari.it
Cc: grigsardegna5@gmail.com
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: realizzazione opere miglioramento deflusso idrico in favore del
Lago Baratz - Comune di Sassari. Richiesta informazioni a caratt
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it
Priorità: Alta
Allegati: daticert.xml; realizzazione opere miglioramento deflusso idrico in favore del Lago Baratz -
Comune di Sassari. Richiesta informazioni a caratt



daticert.xml realizzazione
:re miglioram

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 01/05/2013 alle ore 17:50:25 (+0200) il messaggio con Oggetto
"realizzazione opere miglioramento deflusso idrico in favore del Lago Baratz - Comune
di Sassari. Richiesta informazioni a caratt" è stato inviato dal mittente
"gruppodinterventogiuridico@pec.it"

e indirizzato a:

segreteriasindaco@comune.sassari.it

grigsardegna5@gmail.com

protocollo@pec.comune.sassari.it

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

segreteria.ministro@PEC.minambiente.it

cfva.direzione@pec.regione.sardegna.it

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

amb.savi@regione.sardegna.it

cfva.direzione@regione.sardegna.it

cfva.sir.ss@regione.sardegna.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file
"postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere
come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec271.20130501175025.08369.07.1.15
@pec.aruba.it

Panella Monica

Da: gabriele.isola@postacertificata.gov.it
Inviato: mercoledì 1 maggio 2013 22.26
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; dg.prog@pec.mit.gov.it;
dg.strade@pec.mit.gov.it; mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: Osservazioni al SISTEMA TANGENZIALE DI LUCCA
Allegati: osservazioni.pdf



osservazioni.
pdf

Si trasmette in allegato osservazione allo studio di impatto ambientale e al PROGETTO PRELIMINARE "SISTEMA TANGENZIALE DI LUCCA - VIABILITÀ EST DI LUCCA COMPRENDE I COLLEGAMENTI TRA PONTE A MORIANO E I CASELLI DELL'ALL DEL FRIZZONE E DI LUCCA EST"

Distinti saluti.
Gabriele Isola.

Panella Monica

Da: Per conto di: gabriele.isola@postacertificata.gov.it [posta-certificata@cecpac.posteitaliane.it]
Inviato: mercoledì 1 maggio 2013 22.26
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; dg.prog@pec.mit.gov.it; dg.strade@pec.mit.gov.it; mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Osservazioni al SISTEMA TANGENZIALE DI LUCCA
Allegati: Osservazioni al SISTEMA TANGENZIALE DI LUCCA; daticert.xml



Osservazioni daticert.xml
STEMA TANG

Messaggio di posta certificata

Il giorno 01/05/2013 alle ore 22:25:48 (+0200) il messaggio "Osservazioni al SISTEMA TANGENZIALE DI LUCCA" è stato inviato da "gabriele.isola@postacertificata.gov.it" ed indirizzato a:

dg.prog@pec.mit.gov.it

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

dg.strade@pec.mit.gov.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1B8853C1.000120C5.61C5C26A.4652D698.posta-certificata@cecpac.posteitaliane.it

Panella Monica

Da: Per conto di: gabriele.isola@postacertificata.gov.it [posta-certificata@cecpac.posteitaliane.it]
Inviato: mercoledì 1 maggio 2013 22.26
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; dg.prog@pec.mit.gov.it; dg.strade@pec.mit.gov.it; mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Osservazioni al SISTEMA TANGENZIALE DI LUCCA
Firmato da: posta-certificata@cecpac.posteitaliane.it
Allegati: Osservazioni al SISTEMA TANGENZIALE DI LUCCA; daticert.xml



Osservazioni daticert.xml
STEMA TANG

Messaggio di posta certificata

Il giorno 01/05/2013 alle ore 22:25:48 (+0200) il messaggio "Osservazioni al SISTEMA TANGENZIALE DI LUCCA" è stato inviato da "gabriele.isola@postacertificata.gov.it" ed indirizzato a:

dg.prog@pec.mit.gov.it

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

dg.strade@pec.mit.gov.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1B8853C1.000120C5.61C5C26A.4652D698.posta-certificata@cecpac.posteitaliane.it